

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5751 del 26/11/2020
Oggetto	L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE DELL'ABITATO DI SAN NICOLO' LOC. PONTE TREBBIA - COMUNE: CALENDASCO (PC) - CORSO D'ACQUA: F. TREBBIA - CONCESSIONARIO: IRETI SPA - SISTEB: PC20T0020 - SINADOC: 13929/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5902 del 26/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventisei NOVEMBRE 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE
DI AREA DEMANIALE CON IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE
REFLUE DELL'ABITATO DI SAN NICOLO' LOC. PONTE TREBBIA -
COMUNE: CALENDASCO (PC) – CORSO D'ACQUA: F. TREBBIA –
CONCESSIONARIO: IRETI SPA – SISTEB: PC20T0020 - SINADOC: 13929/2020**

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”,
- la Legge n. 37 del 5 gennaio 1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”,
- la Legge 7/8/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”,
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la L.R. 14/4/2004, n. 7, Capo II “in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n° 1694 del 2017 – n° 1740 del 2018;
- la LR. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano

esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e demanio idrico;

VISTA la domanda acquisita ai prot. ARPAE nn. 67612, 67666, 67668 del 14/03/2019, con cui la Società IRETI S.p.A. con sede a Genova (GE), V. Piacenza n. 54 (C.F./PIVA 01791490343), ha chiesto, ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., la concessione per l'occupazione di una porzione di area demaniale in fregio al F. Trebbia per l'ampliamento dell'area interessata dall'impianto di depurazione di San Nicolò sita in loc. Ponte Trebbia in comune di Calendasco, al fine di installare un sistema di trattamento per l'abbattimento dell'azoto dai reflui, secondo gli elaborati tecnici allegati all'istanza stessa;

VISTA INOLTRE la successiva documentazione, acquisita al prot. ARPAE n. 77116 del 27/05/2020, con cui la Società IRETI S.p.A. ha chiesto di regolarizzare l'occupazione dell'area demaniale della porzione di impianto e del sistema di scarico già esistenti;

PRESO ATTO :

- della pubblicazione ai sensi della L.R. n° 7/2004 dell'estratto della domanda di concessione in oggetto avvenuta in data 24/06/2020 sul BURERT (parte seconda) n° 214 riguardo alla quale nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

- che con nota acquisita al prot. ARPAE n° 108461 del 28/07/2020 l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), ha espresso per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni, al rilascio della concessione di cui trattasi;

- con nota acquisita al prot. ARPAE n°110315 del 30/07/2020 l'Ente di Gestione per i

Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, ha espresso parere favorevole alla richiesta in oggetto;

- della nota assunta al prot. ARPAE n° 131696 del 15/09/2020 con la quale il Comune di Calendasco ha espresso parere favorevole, al riguardo non rilevando motivi ostativi e informando che è in corso il procedimento relativo all'approvazione del *“progetto definitivo di Adeguamento ai parametri dell'azoto (tab. 2 all. 5 D.Lgs. 152/2006) dell'impianto di depurazione delle acque reflue di San Nicolò, nel Comune di Calendasco (PC)”* ;

DATO ATTO che:

- la Società istante ha provveduto a versare in data 3/04/2020 l'importo di € 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

- la presente concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D. Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento canone e della cauzione ai sensi della D.G.R. 913/2009 e dell'art. 8 comma 4 L.R. 2/2015;

- a far data dal 1/07/2020 il rappresentante della Società IRETI S.p.A. titolato alla firma del presente atto è l'ing. Paolo Torassa, C.F. TRS PLA 67T20 D969W, come da giusta nomina a Procuratore costituita con atto dello Studio notarile Pietro Biglia di Saronno Rep. n. 52593, Racc. n. 37331 del 15/07/2020, registrato a Genova il 17/07/2020 con il n. 20878, Serie 1T;

DATO ALTRESI' ATTO che la Società istante con nota acquisita al prot. ARPAE n° 169479 del 23/11/2020 ha fatto pervenire il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la presente concessione, debitamente firmato e sottoscritto per accettazione in data 20/11/2020;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della

concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

RESO NOTO CHE:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO CHE, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

a) di rilasciare, ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., alla Società IRETI S.p.A. con sede a Genova (GE), V. Piacenza n. 54 (C.F./P.IVA 01791490343), la concessione per l'occupazione di circa 6.100 m² di area demaniale in sponda sx del F. Trebbia, ubicata in un tratto identificato catastalmente in fronte al map. 275 del F. 33 del N.C.T. del comune di Calendasco, con un impianto di depurazione (comprensivo di ampliamento per l'installazione di un sistema di abbattimento dell'azoto e di una condotta di scarico nel corso d'acqua di 40 m di lunghezza in loc. Ponte Trebbia), secondo gli elaborati tecnici agli atti e planimetria allegata al Disciplinare;

b) di stabilire che la concessione ha validità di 19 anni dalla data di adozione del presente

atto;

c) di approvare il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**), sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 20/11/2020;

d) di prescrivere il rispetto delle condizioni e/o prescrizioni descritte nell'allegato Disciplinare;

e) di esonerare il concessionario dal pagamento del canone e del deposito cauzionale in quanto l'opera concessa rientra fra le infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D. Lgs. n° 152 del 2006 di proprietà pubblica per cui esente dal pagamento del canone e della cauzione ai sensi della D.G.R. 913/2009 e dell'art. 8 comma 4 della L.R. N° 2/2015;

DA' ATTO CHE

- 1) la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- 2) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- 3) per ogni effetto di legge, il concessionario / la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;
- 4) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

RENDERE NOTO CHE:

- 1) provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- 2) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013

e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpa;

3) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpa;

4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art 133, comma 1, lettera b) del D L gs n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controverse indicate dagli art 140 e 143 del Regio Decreto n° 1775/1933, all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero per ulteriori profili di impugnazione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

Dott.ssa Adalgisa Torselli

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, rilasciata a IRETI S.p.A. (CF/P.IVA: 01791490343), con sede in Genova, v. Piacenza n. 54, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n.7 del 14 aprile 2004.

Art. 1 - Oggetto della concessione

La concessione ha per oggetto l'occupazione di una porzione di area demaniale ubicata in sponda sx del F. Trebbia, in loc. Ponte Trebbia, con l'impianto di depurazione esistente (per complessivi 4100 m²), la condotta di scarico delle acque reflue nel corso d'acqua di circa 40 m di lunghezza e (per ulteriori 2000 m²) per l'installazione di un sistema di abbattimento delle concentrazioni di azoto ai fini del rispetto dei parametri di cui alla tab. 2 all. 5 D.Lgs. 152/2006; la superficie demaniale complessivamente interessata è di circa 6.100 m², come da documentazione tecnica agli atti e planimetria allegata al presente Disciplinare che è parte integrante e sostanziale.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE: fronte al map. 275 del F. 33 del N.C.T. del comune di Calendasco.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata di **19 anni** dalla data di adozione dell'atto di concessione e potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n° 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

Art. 3 -Revoca e/o decadenza

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

La revoca della concessione, comporterà l'obbligo di rimettere, a totale cura e spese del concessionario, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dalla Struttura concedente.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della

concessione: la destinazione d'uso diversa da quella concessa e il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare.

Articolo 4 - Canone, cauzione e spese

La concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art.143 del D. Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 e anche dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 8 comma 4 L.R. 2/2015.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Obblighi e condizioni generali

Il Concessionario non deve apportare alcuna variazione all'occupazione dell'area demaniale, così come individuata negli elaborati grafici agli atti, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

Il Concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.

Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.

E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando le Amministrazioni concedente e idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale. Resta dichiarato e stabilito che danni comunque prodotti da eventi naturali quali piene alluvionali, erosioni ecc. sulle aree oggetto del presente atto, non potranno in nessun caso dare ragione a richiesta di risarcimento e di modifica dei patti accettati dal concessionario.

Il Concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per: la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua; la conservazione dei beni concessi; la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone.

Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro.

L'area per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 1 è concessa nei limiti dei diritti che competono all'Amministrazione Pubblica in termini di disponibilità dei beni concessi, e salvi i diritti di terzi, senza la garanzia delle Amministrazioni concedente e idraulica verso il concessionario bensì con la garanzia di questo verso le Amministrazioni per le eventuali azioni che fossero promosse da terzi in dipendenza dell'esercizio della concessione stessa.

Art. 6 - Prescrizioni derivanti dal nulla osta idraulico

Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite con nota del 28/07/2020 (prot. ARPAE n. 108461 in pari data) dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) di seguito allegate come parte integrate del presente Disciplinare.

Art. 7 - Modalità di trattamento dei dati

Ai sensi della D.Lgs. 196/2003 si evidenzia che i dati trasmessi dal concessionario saranno trattati, con l'ausilio di mezzi informatici, ai soli fini del procedimento concessorio.

Art. 5 - Decorrenza della validità del provvedimento

Il presente Disciplinare sarà approvato e quindi valido a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione rilasciato da ARPAE.

Il sottoscritto Paolo Torassa (C.F. TRS PLA 67T20 D969W) titolato alla firma degli atti per conto di "IRETI S.p.A" C.F. e P.iva 01791490343 – giusta nomina a Procuratore costituita con atto dello Studio notarile Pietro Biglia di Saronno Rep. n. 52593, Racc. n. 37331 del 15/07/2020, registrato a Genova il 17/07/2020 con il n. 20878, Serie 1T, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Lì _____, il _____

Firma per accettazione

Spett.le
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni
PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it

E p.c.
Comune di Calendasco
PEC: comune.calendasco@legalmail.it

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

IRETI SPA
c.a. Ing. Fabio Morini
pec:ireti@pec.ireti.it

Classifica: 6/10/20/03_Pidr/A-230/2019A/A_2-1-1

OGGETTO: POLIZIA IDRAULICA – FIUME TREBBIA – ISTANZA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE IN LOCALITÀ PONTE TREBBIA CON IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE IN COMUNE DI CALENDASCO (PC)
Richiedente: IRETI SpA

VISTA la nota ARPAE_SAC n.82434 del 09/06/2020, assunta in stessa data al prot. AIPO con n.13715, inerente alla richiesta di IRETI S.p.A. di acquisire la concessione di area demaniale sita in sponda sinistra del fiume Trebbia ed identificata catastalmente fronte al mappale 275 del F.llo 33 del N.C.T. del comune di Calendasco, con le superfici e gli usi a seguito indicati:

- superficie di 4100 metri quadrati quale parte già occupata dall'esistente impianto di depurazione e dallo scarico (quest'ultimo con sviluppo lineare di 40 m);
- superficie di 2000 metri quadrati quale parte da occuparsi con futuro ampliamento dell'impianto di depurazione;

CONSIDERATO che, da ricerca effettuata presso i nostri archivi, non risulta agli atti di quest'Agenzia la debita concessione delle aree all'attualità occupate dall'impianto di depurazione e relativa condotta di scarico;

CONSIDERATO che è in fase di compimento il procedimento di Conferenza dei servizi decisa in forma semplificata e in modalità asincrona, relativo all'approvazione del *“progetto definitivo di Adeguamento ai parametri dell'azoto (tab. 2 all. 5 D.Lgs. 152/2006) dell'impianto di depurazione delle acque reflue di San*

Nicolò, nel Comune di Calendasco (PC)”, che prevede la ristrutturazione con ampliamento dell’impianto esistente, oltre all’adeguamento alle Norme di Attuazione del PAI e nello specifico alla “Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali “a” e “b” e nelle aree in dissesto idrogeologico “ee” ed “eb”;

PRESO ATTO delle motivazioni addotte nel progetto di adeguamento a giustificazione della “non delocalizzazione” dell’impianto asserite al punto 1.3 LOCALIZZAZIONE INTERVENTO E POSIZIONI ALTERNATIVE dell’elaborato “RT-001 Relazione tecnica generale” di cui agli elaborati progettuali del progetto sopracitato;

PRESO ATTO delle verifiche di compatibilità idraulica di cui alla relazione “RT-006 Relazione tecnica di compatibilità idraulica con il fiume Trebbia” (di cui agli elaborati progettuali del progetto sopracitato) dell’attestazione che le opere (di nuova costruzione o soggette a manutenzione) sono state dimensionate con franchi di sicurezza sulla piena di riferimento;

CONSIDERATO che l’area demaniale attualmente occupata dall’impianto di depurazione esistente e l’area limitrofa richiesta per l’ampliamento del depuratore stesso ricadono in fascia PAI (Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico) e nello specifico in Fascia A - *Fascia di deflusso della piena*;

VISTE le Norme di Attuazione - Direttive di Piano del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po) con particolare riferimento alle fasce fluviali e nello specifico alla *“Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali “A” e “B” e nelle aree in dissesto idrogeologico “ee” ed “eb”;*

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e nello specifico gli art. 93, 96;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, “Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica”;

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall’Autorità di Bacino del Fiume Po approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell’attività di polizia idraulica che quest’Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere o autorizzazione che dovesse essere necessaria ai termini di leggi attualmente in vigore,

**SI ESPRIME,
IN SANATORIA, PARERE POSITIVO AI SOLI FINI IDRAULICI**

all’uso dell’area demaniale sita in sponda sinistra del fiume Trebbia in fregio al mappale 275 del F.lio 33 del N.C.T. del comune di Calendasco in loc.tà Ponte Trebbia per 4.100 mq attualmente già occupati dall’esistente impianto di depurazione.

E PARERE POSITIVO, AI SOLI FINI IDRAULICI

all’uso dell’area demaniale sita in sponda sinistra del fiume Trebbia in fregio al mappale 275 del F.lio 33 del N.C.T. del comune di Calendasco in loc.tà Ponte Trebbia per 2.000 mq da occuparsi con futuro ampliamento dell’impianto.

Il presente parere è subordinato:

- all'esecuzione del progetto di **AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE**: alle prescrizioni di cui al parere che quest'Agenzia esprimerà nel procedimento di CDS in atto a cura del Comune di Calendasco per l'approvazione del *"Progetto Definitivo di Adeguamento ai parametri dell'azoto (tab. 2 all. 5 D.Lgs. 152/2006) dell'impianto di depurazione delle acque reflue di San Nicolò"*;
- e al recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni a seguito riportate.

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività oggetto del presente parere saranno sotto l'esclusiva responsabilità e a totale cura e spesa del richiedente.
2. Il parere positivo è accordato in sanatoria per l'occupazione dell'area demaniale sita in sponda sinistra del fiume Trebbia in fregio al mappale 275 del F.llo 33 del N.C.T. del comune di Calendasco in loc.tà Ponte Trebbia per complessivi 4100 mq, dove attualmente edificato l'impianto di depurazione del comune di Rottofreno
3. Il parere positivo è accordato per l'ampliamento della superficie precitata con ulteriori 2000 mq, necessari per l'adeguamento dell'impianto di depurazione ai parametri dell'azoto (tab. 2 all. 5 D.Lgs. 152/2006);
4. Ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni dovrà essere nuovamente autorizzato da quest'Ufficio; l'esecuzione di opere difformi o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare al richiedente.
5. E' obbligo del richiedente garantire l'officiosità idraulica delle opere spondali a difesa dei propri manufatti. Nello specifico sarà obbligo del richiedente provvedere ad ogni manutenzione, ripristino, modifica che si potrà rendere necessaria a garantire l'officiosità dell'opera di difesa idraulica radente (esistente e da realizzarsi).
6. Le opere da realizzarsi per garantire l'officiosità dell'opera di difesa idraulica radente di cui al punto precedente dovranno ogni volta essere valutate dall'Agenzia per l'espressione del parere di competenza.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

7. Il richiedente si impegna a:
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche;
 - non formare accessi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
8. Dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alla concessione in oggetto, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno delle fasce PAI esondabili (fascia A) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;

9. Considerato che i terreni oggetto della presente autorizzazione ricadono all'interno della fasce PAI esondabili (fascia A), il richiedente è obbligato a tenersi informata sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
10. Il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta;
11. Quest'Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

12. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'uso accordato delle aree demaniali oggetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente. Pertanto quest'Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente atto, non esclusi gli eventi di piena.
13. Per qualsiasi sopravvenuta necessità questo parere riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocato immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il Richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento.
14. La scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'Agenzia in tale sede.
15. In caso di inadempienza delle suddette condizioni quest'Agenzia si riserva di fare eseguire d'Ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente.
16. Per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente atto.
17. Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere, ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute, è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Parere non esime il Richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni e/o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo quest'Agenzia del tutto estranea a tali materie e sollevata al riguardo.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Mirella Vergnani

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*

Mappa



2/10/2020, 10:38:59

1:1.000
0 0,01 0,01 0,03 0,03 mi
0 0,01 0,03 0,05 km

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.